

FUNZIONI STRUMENTALI

NORMATIVA. La normativa delle funzioni strumentali resta a tutti gli effetti l'art.33 del CCNL scuola 2006/2009. Tale norma, al c. 1, recita: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti, sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31.08.99 e sono annualmente assegnate dal MPI".

La L. 107/2015 ha lasciato inalterate le prerogative del CD. Il CCNL scuola è stato rinnovato il 19 aprile 2018 ed è stato deciso di non modificare la normativa sulle funzioni strumentali che vengono individuate dal CD. Una delle prerogative del CD è quella di deliberare tutto ciò che riguarda il funzionamento didattico (c. 2 dell'art. 7 del D. Lgs. 297/94). Il CCNL scuola ha riconosciuto al CD il potere di identificare i docenti adatti a ricoprire le funzioni strumentali.

I DOCENTI INCARICATI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF. Le funzioni strumentali corrispondono a quelle che una volta erano le "funzioni obiettivo": queste erano ben definite a livello nazionale (all'Area 1 corrispondeva la gestione del POF, all'Area 2 il sostegno ai docenti etc.). Le funzioni strumentali, con l'autonomia, sono invece molto più ampie e non più definite a livello nazionale; secondo l'art. 33 del CCNL 2006-2009, esse vengono "identificate con delibera del CD in coerenza con il PTOF che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari". I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega, ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds, ma non rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1 L. 107/2015.

NOMINA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI. Il CD individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione del PTOF. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al DS sulla base di quanto stabilito dal CD.

COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI. Nell'ambito dell'autonomia scolastica riconosciuta ad ogni istituzione, si possono individuare i compiti generali che le FS devono svolgere:

- operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;
- analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il CD ha votato;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS;
- ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative;
- monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- pubblicizzare adeguatamente i risultati.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE, NUMERO E DESTINATARI. Il c. 2 del suddetto art. 33 prevede che tali funzioni strumentali siano identificate con delibera del CD in coerenza con il PTOF che, congiuntamente, ne viene a tracciare sia i criteri di

attribuzione che il numero e i destinatari. Si esclude, a priori, che siano disposti in ragione di tali funzioni esoneri totali dall'attività principale del docente che è e rimane l'insegnamento. Lo stesso comma prevede i relativi compensi che devono essere definiti in contrattazione d'Istituto. Secondo la tesi dell'Associazione nazionale dei presidi, invece, sarebbe il DS che, avvalendosi delle facoltà di gestione delle risorse umane riconosciutegli dalla L. 150/09, ha già l'abitudine di scegliersi direttamente le Funzioni strumentali e può congregarle, ai sensi del c. 83 della L. 107/2015, nel 10% dei docenti scelti da Ds per formare il proprio staff.

UN POSSIBILE PERCORSO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI. Il CD nella prima seduta individua un gruppo di lavoro incaricato di elaborare una proposta contenente il numero di FS da individuare, incarichi da affidare a ognuna e criteri di individuazione, sulla base delle esigenze del PTOF, con preliminare verifica dell'opportunità di confermare numero e funzioni attribuite alle FS nell'a.s. precedente. Il DS calendarizza gli incontri del gruppo nell'ambito delle ore di programmazione deliberate dal CD e prima dello svolgimento del secondo CD. Nel secondo CD il gruppo relaziona sulla proposta e il CD delibera il numero FS da attivare individuando i compiti di ogni funzione. In sede di trattativa sindacale viene deciso il compenso spettante a ciascuna funzione. Il DS invita i docenti interessati a presentare la propria candidatura, indicando i compensi stabiliti per ciascuna funzione. Nel terzo CD, con le modalità precedentemente stabilite, vengono individuati i docenti destinatari della funzione

FUNZIONI STRUMENTALI: POSSIBILE DEFINIZIONE DEI COMPITI E REQUISITI PER L'ACCESSO.

AREA 1 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ATTIVITA'

Ambito A - 1 funzione

- Coordinamento dipartimenti (anche per preparazione test di ingresso e verifiche intermedie)
- Raccolta e monitoraggio dati andamento didattico
- Tabulazione attività recupero risultati intermedi e finali
- Coordinamento e verifica progetti extracurricolari

Ambito B - 1 funzione

- Coordinamento PTOF
- Revisione aggiornamento del documento
- Pubblicizzazione attività dell'istituto
- Ristrutturazione sito web
- Compilazione questionari INVALSI MIUR altri Enti

AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE

SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE

Ambito A - 1 funzione

- Accoglienza nuovi docenti
- Raccolta e valutazione esigenze formative docenti
- Predisposizione piano annuale di formazione e aggiornamento
- Coordinamento lavoro di predisposizione e modifica strumenti valutativi
- Somministrazione questionario ai docenti sulle attività realizzate

Ambito B - 1 funzione

- Coordinamento attività inerenti gli alunni DVA e DSA
- Prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà
- Coordinamento GLH e rapporti con ASL
- Coordinamento CIC
- Coordinamento progetti e attività prevenzione
- Benessere studenti e lotta alla dispersione

AREA 3 - ORIENTAMENTO

Ambito A - 1 funzione: orientamento in entrata

- Formazione studenti tutor
- Attività di accoglienza classi prime
- Attività di counseling
- Incontri con referenti continuità scuola secondaria primo grado
- Definizione competenze in entrata e in uscita
- Organizzazione iniziative di accoglienza degli studenti delle classi terminali della scuola secondaria di secondo grado (eventi sportivi, teatrali, visite)
- Attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado del territorio
- Organizzazione Open days e altre attività

Ambito B - 1 funzione: orientamento in uscita

- Contatti con referenti mondo universitario per organizzazione incontri formativi
- Orientamento universitario
- Reperimento materiale informativo per gli studenti
- Organizzazione conferenze con docenti universitari
- Organizzazione di incontri con professionisti e studenti universitari
- Somministrazione test sul profilo d'orientamento
- Organizzazione prove simulate relative al superamento dei test di ingresso
- Coordinamento progetti organizzati in collaborazione con l'università

AREA 4 - COORDINAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Predisposizione itinerari visite guidate e viaggi di istruzione approvati dai CdC
- Contatti con agenzie di viaggi, musei, enti territoriali
- Distribuzione e raccolta autorizzazioni e ricevute pagamenti
- Calendarizzazione viaggi
- Monitoraggio viaggi effettuati

REQUISITI PER L'ACCESSO. Incarico a tempo indeterminato e titolarità su cattedra interna dell'Istituto.

MODALITÀ DI DESIGNAZIONE. Se un solo docente presenta la domanda per la funzione:

1) Il CD vota a scrutinio segreto (SI/NO) l'attribuzione della funzione. In caso di prevalenza di no, la funzione non viene attribuita e si riaprono le procedure per l'individuazione nel successivo CD.

2) La funzione viene attribuita senza votazione a quel docente.

Se più docenti presentano la domanda per la funzione:

- 1) Il CD vota a scrutinio segreto (SI/NO) per ciascuna candidatura. In caso di prevalenza di no in tutte le votazioni, la funzione non viene attribuita e si riaprono le procedure per l'individuazione nel successivo CD.
- 2) Il CD vota a scrutinio segreto tra tutte le candidature presentate esprimendo la preferenza sul nome del docente. La funzione viene attribuita al docente che riporta il più alto numero di preferenze.

DIMISSIONI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI. Le dimissioni devono essere presentate al CD. Con le funzioni strumentali, si stipula un contratto di natura privatistica. E opportuno stabilire nel contratto che in caso di dimissioni o tante assenze, si applicherà una riduzione del compenso.